Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►**B**

REGOLAMENTO (CEE) N. 2237/77 DELLA COMMISSIONE
del 23 settembre 1977
relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole

(GU L 263 del 17.10.1977, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Regolamento (CEE) n. 600/79 della Commissione del 29 marzo 1979	L 78	22	30.3.1979
►**M2**	Regolamento (CEE) n. 3245/80 della Commissione del 15 dicembre 1980	L 341	19	16.12.1980

Modificato da:

►**A1**	Atto di adesione della Grecia	L 291	17	19.11.1979

▼B

REGOLAMENTO (CEE) N. 2237/77 DELLA COMMISSIONE

del 23 settembre 1977

relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità economica europea ([1]), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2910/73 ([2]), in particolare l'articolo 7,

considerando che il regolamento n. 118/66/CEE della Commissione, del 29 luglio 1966 ([3]), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3565/73 ([4]), ha determinato il contenuto della scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole;

considerando che i dati contabili raccolti con la scheda aziendale per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole devono essere identici, per quanto riguarda la natura, le definizioni e la presentazione, per tutte le aziende contabili osservate;

considerando che è opportuno approfittare dell'esperienza di dieci anni di funzionamento della rete d'informazione contabile agricola per modificare le misure relative alla scheda aziendale, allo scopo di migliorare la comparabilità dei dati contabili e di adattare questi ultimi all'evoluzione dei bisogni della politica agricola comune;

considerando che in tale occasione è opportuno approfittare dell'attuale sviluppo dell'informatica per migliorare il trattamento dei dati contabili e conviene utilizzare, come supporto dei dati contabili, il nastro magnetico;

considerando che è possibile, che alcune aziende incontrino delle difficoltà per riempire determinate rubriche specifiche, tenuto conto della mancanza dei dati corrispondenti nella loro contabilità; che conviene, conseguentemente, finché tali difficoltà sussistono, prevedere un sistema che eviti ogni rischio di errore di interpretazione nel caso in cui le rubriche specifiche in parola non siano riempite;

considerando che, al fine di ridurre al massimo gli inconvenienti che possono derivare dagli adattamenti della scheda contabile, sarebbe opportuno applicare le nuove disposizioni a decorrere dal medesimo esercizio contabile in tutti gli Stati membri, ma che è tuttavia augurabile, viste le difficoltà che certi Stati membri possono incontrare per procedere correttamente a tali adattamenti nel termine di una sola annata, prevedere la possibilità per questi ultimi Stati membri di differire di un esercizio contabile l'applicazione delle nuove disposizioni;

considerando che le disposizioni previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato comunitario della rete d'informazione contabile agricola,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

La natura dei dati contabili da riportare nella scheda aziendale è fissata nell'allegato I. Le relative definizioni ed istruzioni sono fissate nell'allegato II.

([1]) GU n. 109 del 23. 6. 1965, pag. 1859/65.
([2]) GU n. L 229 del 27. 10. 1973, pag. 1.
([3]) GU n. 148 del 10. 8. 1966, pag. 2701/66.
([4]) GU n. L 361 del 29. 12. 1973, pag. 84.

▼B

I dati contabili sono presentati sotto la forma stabilita nell'allegato III.

Articolo 2

Il presente regolamento si applica, per la prima volta, ai dati contabili dell'esercizio contabile «1978» che inizia nel corso del periodo che va dal 1º gennaio 1978 al 1º luglio 1978.

▼M1

Tuttavia, queste disposizioni si applicano per la prima volta in Francia e in Irlanda ai dati contabili dell'esercizio «1979» e in Italia ai dati contabili dell'esercizio «1980».

Gli esercizi «1979» e «1980» sono quelli che iniziano nel corso dei periodi compresi, rispettivamente, tra il 1º gennaio e il 1º luglio 1979 e tra il 1º gennaio e il 1º luglio 1980.

▼A1

Tali disposizioni si applicano per la prima volta in Grecia ai dati contabili dell'esercizio 1981, esercizio che inizia nel periodo compreso tra il 1º gennaio 1981 e il 1º luglio 1981.

▼B

Articolo 3

Il regolamento n. 118/66/CEE è abrogato, ma resta applicabile integralmente ai dati contabili degli esercizi che precedono quelli previsti dall'articolo 2, qualunque sia la data di trasmissione di tali dati alla Commissione.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼B

ALLEGATO I

SCHEMA DELLA SCHEDA AZIENDALE

Per ciascuna rubrica e colonna delle tavole del presente allegato bisogna riferirsi alle definizioni ed istruzioni stabilite all'allegato II. I numeri che figurano nelle colonne di tali tavole (numeri a caratteri piccoli) indicano l'ordine dei dati nei nastri magnetici [1]. I numeri non attribuiti («libero») sono disponibili per un'ulteriore utilizzazione e devono essere riempiti con zeri.

A. INFORMAZIONI GENERALI

Numero e denominazione delle rubriche	Numero d'ordine
1. Numero dell'azienda	
— circoscrizione	1
— sottocircoscrizione	2
— numero d'ordine dell'azienda	3
2. Indicazioni sulle registrazioni meccanografiche	
— numero di registrazioni per azienda	4
— numero di sequenza delle registrazioni	5
— numero dei gruppi di dieci dati concernenti la produzione (tranne gli animali)	6
— «libero»	da 7 a 30
3. Ubicazione dell'azienda	31
4. Classe d'azienda	
— orientamento tecnico-economico (OTE)	32
— specializzazione	33
— «libero»	34
— classe di dimensione	35
— «libero»	36
5. Data di chiusura d'esercizio	37
— «libero»	38
6. Zona svantaggiata	39
7. SAU irrigata	40
8. Zona altimetrica	41
9. Giornate di pascolo su alpeggi o altri pascoli non compresi nella SAU	42
— «libero»	da 43 a 47

[1] Tali numeri d'ordine sono indicati sistematicamente, anche per le posizioni che non saranno mai riempite (esempio, tavola K, colonna «superficie» per il prodotto 162 «latte di vacca»).

▼B

B. FORMA DI CONDUZIONE DELLA SAU

Numero e denominazione delle rubriche	Numero d'ordine
10. SAU in proprietà	48
11. SAU in affitto	49
12. SAU a mezzadria	50

C. MANODOPERA

Numero e denominazione delle rubriche	Codice (1)	Anno di nascita (2)	Consistenza (unità-anno) (3)	Tempo di lavoro annuale (ore) (4)
A. **Manodopera non salariata, occupata regolarmente**				
13. Conduttore/capo azienda	51	52	53	54
	55	56	57	58
14. Conduttore/non capo azienda	59	60	61	62
	63	64	65	66
15. Capo azienda/non conduttore	67	68	69	70
	Numero di persone			
16. Coniuge del conduttore	71	—	72	73
17. Altri	74	—	75	76
B. 18. **Manodopera non salariata, occupata non regolarmente**	—	—	—	77
C. **Manodopera salariata, occupata regolarmente**				
19. Capo azienda	—	78	79	80
20. Altri	—	—	81	82
D. 21. **Manodopera salariata, occupata non regolarmente**	—	—	—	83

D. CONSISTENZA E VALORE DEGLI ANIMALI

Numero e denominazione delle rubriche	Inventario iniziale		Inventario finale		Consistenza media (5)
	Numero (1)	Valore (2)	Numero (3)	Valore (4)	
22. Equini	86	87	88	89	90
23. Vitelli da ingrasso	91	92	93	94	95
24. Altri bovini di meno di 1 anno	96	97	98	99	100
25. Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, maschi	101	102	103	104	105
26. Bovini da 1 anno a meno di 2 anni, femmine	106	107	108	109	110
27. Bovini di 2 anni e più, maschi	111	112	113	114	115
28. Giovenche per allevamento	116	117	118	119	120
29. Giovenche da ingrasso	121	122	123	124	125

▼B

Numero e denominazione delle rubriche	Inventario iniziale		Inventario finale		Consistenza media (5)
	Numero (1)	Valore (2)	Numero (3)	Valore (4)	
30. Vacche lattifere	126	127	128	129	130
31. Vacche lattifere di riforma	131	132	133	134	135
32. Altre vacche	136	137	138	139	140
33. Bufali di meno di 1 anno	141	142	143	144	145
34. Bufali da 1 anno a meno di 2 anni	146	147	148	149	150
35. Bufale da 1 anno a meno di 2 anni	151	152	153	154	155
36. Bufali di 2 anni e più	156	157	158	159	160
37. Bufale di 2 anni e più che non hanno partorito	161	162	163	164	165
38. Bufale che hanno partorito	166	167	168	169	170
39. Altre bufale di 2 anni e più	171	172	173	174	175
40. Pecore	176	177	178	179	180
41. Altri ovini	181	182	183	184	185
42. Caprini	186	187	188	189	190
43. Lattonzoli	191	192	193	194	195
44. Scrofe riproduttrici	196	197	198	199	200
45. Suini da ingrasso	201	202	203	204	205
46. Altri suini	206	207	208	209	210
47. Polli da carne	211	212	213	214	215
48. Galline da uova	216	217	218	219	220
49. Altri volatili	221	222	223	224	225
50. Altri animali	—	227	—	229	—

E. ACQUISTI E VENDITE DI ANIMALI

Numero e denominazione delle rubriche	Acquisti di animali (1)	Vendite di animali (2)	Autoconsumo e prestazioni in natura (3)
51. Equine	231	232	233
52. Bovini	234	235	236
53. Bufali	237	238	239
54. Ovini	240	241	242
55. Caprini	243	244	245
56. Suini	246	247	248
57. Volatili	249	250	251
58. Altri animali	252	253	254

▼B

F. ONERI

Numero e denominazione delle rubriche	Numero d'ordine
Spese per la manodopera e la meccanizzazione	
59. Salari ed oneri sociali	259
60. Lavori eseguiti da terzi	260
61. Manutenzione corrente di macchine ed attrezzi	261
62. Carburanti e lubrificanti	262
63. Spese per automobili	263
Spese specifiche per l'allevamento	
Alimenti concentrati acquistati per:	
Erbivori (equini, bovini, ovini, caprini)	
64. Alimenti concentrati	264
65. Foraggio grossolano	265
66. *Suini*	266
67. *Volatili* ed altri piccoli animali	267
Alimenti reimpiegati per:	
68. *Erbivori* (equini, bovini, ovini, caprini)	268
69. *Suini*	269
70. *Volatili* ed altri piccoli animali	270
71. Altre spese specifiche per l'allevamento	271
Spese specifiche per le coltivazioni	
72. Sementi e piante acquistate	272
73. Sementi e pianti reimpiegate	273
74. Concimi e ammendamenti	274
75. Prodotti di difesa delle colture	275
76. Altre spese specifiche per le coltivazioni	276
77. Spese specifiche per le foreste	277
Spese generali	
78. Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari	278
79. Elettricità	279
80. Combustibili	280
81. Acqua	281
82. Assicurazioni	282
83. Imposte e tasse	283
84. Altre spese generali	284
Spese fondiarie	
85. Canone d'affitto pagato	285

▼B

Numero e denominazione delle rubriche	Numero d'ordine
86. Valore locativo	286
87. Assicurazioni concernenti i fabbricati aziendali	287
88. Imposte fondiarie	288
Interessi pagati	
89. Interessi e spese finanziarie pagate	289
di cui concernenti:	
90. prestiti per capitale fondiario	290
91. di cui: per acquisti di terreni	291
92. prestiti per capitale agrario e debiti	292
93. Totale	293

G. CAPITALE FONDIARIO, MACCHINE ED ATTREZZI, CAPITALE CIRCOLANTE

Numero e denominazione delle rubriche	Valore d'acquisto		Valore alla data d'inventario iniziale (3)	Investimenti		Vendite (6)	Ammortamenti (7)	Valore alla data dell'inventario finale (8)
	Sovvenzioni comprese (1)	Sovvenzioni (2)		Sovvenzioni comprese (4)	Sovvenzioni (5)			
94. Terreni agricoli e fabbricati	294	295	296	297	298	299	300	301
di cui:								
95. terreni agricoli	302	303	304	305	306	307	308	309
96. coltivazioni permanenti	310	311	312	313	314	315	316	317
97. miglioramenti fondiari	318	319	320	321	322	323	324	325
98. fabbricati aziendali	326	327	328	329	330	331	332	333
99. spese d'acquisto	334	335	336	337	338	339	340	341
100. Terreni forestali, compreso il legname su terreno	342	343	344	345	346	347	348	349
101. Macchine ed attrezzi	350	351	352	353	354	355	356	357
102. Capitale circolante	358	359	360	361	362	363	364	365
103. Totale	366	367	368	369	370	371	372	373

▼B

H. DEBITI

Numero e denominazione delle rubriche	Inventario iniziale				Inventario finale			
	Totale (1)	di cui: per			Totale (5)	di cui: per		
		Capitale fondiario		capitale agrario (4)		Capitale fondiario		capitale agrario (8)
		Totale (2)	di cui terreni (3)			Totale (6)	di cui terreni (7)	
104. Prestiti a lungo e medio termine	374	375	376	377	378	379	380	381
105. Prestiti a breve termine e debiti	382	383	384	385	386	387	388	389
106. Totale	390	391	392	393	394	395	396	397

I. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

Numero e denominazione delle rubriche	Numero d'ordine
107. Regime d'IVA	400
Suddivisione del regime d'IVA	401
108. IVA su vendite	402
109. IVA su acquisti	403
110. IVA su investimenti	404
111. IVA rimborsata dal fisco	405

J. PREMI E SOVVENZIONI

Numero e denominazione delle rubriche	Codice (1)	Importo
112. Premi e sovvenzioni di animali e prodotti	—	408
113. di cui:		
20 codici «aperti» corrispondenti a quelli delle specie animali (rubriche da 51 a 58) e dei prodotti (rubriche da 120 a 311)	da 409 …	a … 448
114. Premi e sovvenzioni su oneri	—	449
115. di cui:		
10 codici «aperti» corrispondenti a quelli degli oneri (rubriche da 59 a 92) presi in considerazione	da 450 …	a … 469
116. Premi e sovvenzioni su acquisti di animali	—	470
117. di cui:		
5 codici «aperti» corrispondenti a quelli delle specie animali acquistati (rubriche da 51 a 58)	da 471 …	a … 480
118. Totale	—	481
119. di cui: Premi e sovvenzioni «calamità»	—	482

(1) Indicazioni dei numeri delle rubriche delle specie di animali, dei prodotti e degli oneri presi in considerazione.

▼B

K. PRODUZIONE (esclusi gli animali) (rubriche da 120 a 311)

Prodotto (codice)	Tipo di coltura (codice)	Dati mancanti (codice)	Superficie	Produzione dell'esercizio	Inventario iniziale	Vendite	Autoconsumo e prestazioni in natura	Inventario finale	Reimpieghi
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
488	**489**	**490**	**491**	**492**	**493**	**494**	**495**	**496**	**497**
498	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	**(1)**

(1) Ultimo numero d'ordine = 487 + (10 * numero di prodotti indicati).

▼B

ALLEGATO II

DEFINIZIONI ED ISTRUZIONI CONCERNENTI LA SCHEDA AZIENDALE

I. DEFINIZIONI ED ISTRUZIONI GENERALI

a) I dati della scheda aziendale si riferiscono ad una sola azienda agricola e ad un medesimo esercizio contabile di 12 mesi consecutivi.

b) I dati della scheda aziendale riguardano esclusivamente l'azienda e si riferiscono all'attività dell'azienda propriamente detta e, secondo il caso, alle attività forestali e agrituristiche legate all'azienda agricola. Tutto ciò che si riferisce ad attività «extraziendale» del conduttore e della sua famiglia, a pensioni, a eredità, a conti privati, a beni estranei all'azienda agricola, a imposte personali, a assicurazioni private, ecc., non deve entrare nella compilazione della scheda contabile.

Quando i mezzi di produzione dell'azienda (manodopera compresa la manodopera non salariata, macchine ed attrezzi), vengono impiegati per la produzione di immobilizzazione (costruzione o grossa riparazione di macchine, costruzione o grossa riparazione ovvero demolizione di fabbricati, impianto o estirpazione di alberi da frutta), i costi corrispondenti — eventualmente stimati — non devono essere inclusi negli oneri correnti dell'azienda. In ogni caso le spese di manodopera, come anche le ore di lavoro per la produzione d'immobilizzazioni, sono escluse rispettivamente dagli oneri e dai dati concernenti la manodopera. Eccezionalmente, nel caso non fosse possibile determinare separatamente certi costi d'immobilizzazioni diversi da quelli concernenti la manodopera (ad esempio, utilizzazione della trattrice dell'azienda) per cui essi sono inclusi negli oneri, bisogna indicarli globalmente con un valore di stima nella rubrica 181 (altri prodotti ed entrate).

In ogni caso, il valore delle produzioni di immobilizzazioni valutati sulla base del loro costo (compreso il valore del lavoro della manodopera salariata e/o non salariata) dev'essere aggiunto a quello delle immobilizzazioni che figurano nella rubriche da 94 a 101.

c) I dati della scheda aziendale provengono da una contabilità che comporta registrazioni sistematiche e regolari nel corso dell'esercizio contabile.

d) I dati contabili in valore monetario sono espressi:

— o senza IVA,

— o IVA compresa nelle condizioni menzionate in appresso (vedi rubriche da 107 a 111).

e) I dati contabili in valore monetario sono espressi al netto da premi e sovvenzioni. Per premio e sovvenzione si intende qualsiasi aiuto diretto concesso con fondi pubblici e che abbia dato luogo ad una certa entrata specifica (vedi rubriche da 112 a 119).

f) I dati della scheda aziendale devono essere indicati nelle unità e con i gradi di precisione seguenti:

— i valori: in unità monetarie e senza decimali, salvo i valori in lire che sono espressi in centinaia;

— le quantità fisiche: in quintali (q = 100 kg), salvo le uova che sono indicate in migliaia;

— le superfici: in are;

— la consistenza media degli animali: i capi con un decimale, salvo per quanto riguarda i volatili che sono indicati in capi;

— la consistenza della manodopera: in unità-anno con due decimali.

Le posizioni fisse (vedi tavole da A a J dell'allegato I) dove niente è da indicare, sono riempite da zeri. Per le produzioni che figurano nella tavola K si mettono degli zeri nelle posizioni dove non c'è nulla da indicare.

g) I supporti meccanografici che contengono i dati contabili della scheda aziendale vengono inviati, dopo verifica, con plico confidenziale dall'organo di collegamento alla Commissione delle Comunità europee, direzione generale dell'agricoltura, divisione «Analisi della situazione delle aziende agricole».

▼B

II. DEFINIZIONI ED ISTRUZIONI RIGUARDANTI LE DIFFERENTI VOCI DELLA SCHEDA AZIENDALE

A. **INFORMAZIONI GENERALI**

1. **Numero dell'azienda**

Quando un'azienda contabile è selezionata per la prima volta viene contraddistinta da un numero. L'azienda conserva sempre tale numero per tutta la durata della sua partecipazione alla rete d'informazione ([1]). Un numero già assegnato non può essere attribuito ad un'altra azienda.

Il numero dell'azienda comprende tre gruppi di indicazioni, cioè:

— codice della circoscrizione (vedi allegato III del regolamento n. 91/66/CEE);

— codice della sottocircoscrizione; le sottocircoscrizioni considerate devono almeno consentire di individuare le aziende comprese nelle province prese in considerazione per l'applicazione della direttiva 72/159/CEE del Consiglio, relativa all'ammodernamento delle aziende agricole (un elenco delle sottocircoscrizioni con i nomi e i codici è trasmesso alla Commissione);

— numero d'ordine dell'azienda.

2. **Indicazioni sulle registrazioni meccanografiche**

Siccome i dati contabili di un'azienda agricola possono dare luogo ad una o più registrazioni meccanografiche (vedi allegato III, punto C 2, vengono indicati il numero totale di registrazioni meccanografiche utilizzate per ogni azienda, nonché il numero di sequenza di ogni registrazione.

I dati corrispondenti ai primi cinque numeri d'ordine costituiscono l'etichetta dell'azienda e sono ripresi all'inizio di ogni registrazione. Il sesto dato di ogni azienda indica il numero di gruppi indivisibili di 10 dati, di cui ognuno corrisponde ad una produzione (eccetto gli animali).

3. **Ubicazione dell'azienda**

Si indica il numero dell'unità geografica di base più adeguata (di preferenza il comune) in cui ha sede l'azienda.

Una carta di tali unità con il loro numero è trasmessa alla Commissione alla quale verrà anche comunicata ogni modifica dei confini delle unità geografiche.

4. **Classe dell'azienda**

Codice della classe d'azienda (vedi l'allegato II del regolamento n. 91/66/CEE della Commissione) nella quale l'azienda contabile è stata considerata al momento della selezione per l'esercizio contabile preso in considerazione.

5. **Data di chiusura d'esercizio**

Data finale dell'esercizio contabile, ad esempio 30. 4. 1975 o 31. 12. 1975.

([1]) Tuttavia, quando l'azienda subisce un mutamento profondo, in particolare in caso di scissione in due aziende indipendenti o di fusione con un'altra azienda, essa è considerata alla stregua di una nuova azienda e in tal caso le viene assegnato un nuovo numero. Un cambiamento di orientamento tecnico-economico dell'azienda non comporta l'assegnazione di un nuovo numero.
Nel caso che la conservazione del numero dell'azienda comporti il rischio di una confusione con una o più aziende contabili (ad esempio, in caso di nuova suddivisione regionale) il numero dev'essere cambiato. In tal caso alla Commissione deve pervenire una tabella di corrispondenza dei vecchi e dei nuovi numeri.

▼B

6. **Zona svantaggiata**

Si indica se l'azienda è situata in una zona agricola ai sensi della direttiva 75/268/CEE del Consiglio sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate. Negli Stati membri dove le zone in questione sono talmente numerose e di piccole dimensioni che l'informazione non ha significato, si indica il codice 4;

1 = l'azienda non è situata nelle zone considerate;

2 = l'azienda è considerata completamente nelle zone considerate;

3 = l'azienda è situata in parte nelle zone considerate;

4 = senza significato.

7. **SAU irrigata**

Superficie agricola utilizzata (esclusa quella sottovetro) effettivamente irrigata durante l'esercizio mediante impianti fissi o mobili, qualunque sia stato il procedimento (aspersione, immersione).

8. **Zona altimetrica**

La zona altrimetrica è indicata dal numero di codice relativo:

1 = l'azienda è ubicata in una zona <300 m;

2 = l'azienda è ubicata in una zona da 300 a 600 m;

3 = l'azienda è ubicata in una zona $\geqslant$ 600 m;

4 = dato non disponibile.

9. **Giornate di pascolo su alpeggi o altri pascoli non compresi nella SAU**

Numero intero di giornate di pascolo-UB durante le quali il bestiame dell'azienda ha pascolato su terreni non compresi nella SAU ([1]).

B. FORMA DI CONDUZIONE DELLA SAU

10. **SAU in proprietà**

Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti) di cui è proprietario, usufruttario o enfiteuta il conduttore e/o SAU coltivata in condizioni analoghe.

11. **SAU in affitto**

Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti) coltivata da persona diversa dal proprietario, usufruttuario o enfiteuta, in base ad un contratto d'affitto della suddetta superficie (il canone d'affitto viene pagato in contanti e/o in natura; in genere pattuito anticipatamente il canone normalmente non varia in base ai risultati della gestione) e/o superficie agricola utilizzata coltivata in

([1]) Per giornata di pascolo-UB si intende una giornata di pascolo di una vacca da latte ovvero di un bovino o di un equino di più di 2 anni. Per i bovini ed equini di meno di 2 anni, i caprini e gli ovini, le giornate di pascolo sono convertite in giornate di pascolo-UB mediante i coefficienti rispettivi seguenti: 0,5 — 0,2 — 0,15.

▼B

condizioni analoghe. La superficie in affitto non comprende le terre il cui raccolto è acquistato sul campo o che sono affittate per un periodo inferiore alla durata di un'annata [1].

12. **SAU a mezzadria**

Superficie agricola utilizzata (seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti) coltivata dal concedente e dal mezzadro in associazione, sulla base di un contratto di mezzadria e/o superficie agricola utilizzata coltivata in condizioni analoghe.

C. MANODOPERA

Per manodopera si intende l'insieme delle persone che nel corso dell'esercizio contabile hanno lavorato nell'azienda agricola [2] (vedi qui di seguito). Non sono, tuttavia, comprese nella manodopera dell'azienda le persone che vi hanno lavorato per conto di un'altra persona o impresa (lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli e le cui spese figurano d'altronde tra gli oneri aziendali).

Si distinguono le seguenti categorie:

[1] Le somme versate per acquisto di raccolti sul campo o per affitto di terreni per un periodo inferiore alla durata di un'annata sono registrate nelle rubriche da 65 a 67 (alimenti acquistati), se trattasi di prati o colture foraggere, e nella rubrica 76 (altre spese specifiche delle colture) nel caso di colture di prodotti commercializzabili (prodotti che normalmente vengono commercializzati).
I prodotti delle colture commercializzabili acquistati sul campo o provenienti da terre affittate per un periodo inferiore alla durata di una annata sono registrati senza indicazione della superficie corrispondente (vedi le istruzioni concernenti l'indicazione della superficie, colonna 4, tavola K).

[2] Nel caso di aiuto reciproco tra aziende, quando tale aiuto consiste in uno scambio di prestazioni di lavoro, vengono indicati nella scheda aziendale soltanto il tempo di lavoro fornito dalla manodopera dell'azienda ed eventualmente i salari corrisposti, dato che l'aiuto ricevuto corrisponde in linea di massima all'aiuto fornito.
In certi casi però l'aiuto ricevuto è compensato da un aiuto di diversa natura (ad esempio, l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato dal prestito di macchine e/o attrezzi). Se trattasi di uno scambio limitato di prestazioni, non ne viene fatta menzione nella scheda aziendale (nell'esempio citato, l'aiuto ricevuto non figura nella manodopera; invece, le spese di meccanizzazione comprendono gli oneri relativi al prestito di macchine e/o attrezzi).
Nei casi eccezionali in cui questa forma di scambio di prestazioni acquista una certa importanza, si procede come segue, secondo i casi:
a) l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, prestito di macchine e/o attrezzi): il tempo di lavoro ricevuto è registrato come lavoro remunerato a carico dell'azienda (rubrica 20 o 21 secondo che si tratti di manodopera occupata regolarmente o non regolarmente nell'azienda); il valore dell'aiuto fornito viene registrato come produzione nella rubrica corrispondente (nell'esempio succitato, la rubrica 177 (lavori per terzi, compresa la locazione di macchine ed attrezzi) e come onere nella rubrica 59 (salari e oneri sociali);
b) l'aiuto fornito in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, l'uso di macchine e/o attrezzi): il tempo di lavoro fornito ed eventualmente i salari corrispondenti non vengono presi in considerazione; il valore della prestazione ricevuta viene registrato come onere nella rubrica corrispondente (nell'esempio succitato, la rubrica 60 (lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine).

▼B

A. **Manodopera non salariata occupata regolarmente**

Manodopera non remunerata o che percepisce una retribuzione (in contanti o in natura) non corrispondente all'importo normalmente pagato per la prestazione fornita [1] e che durante l'esercizio contabile ha partecipato ogni settimana (senza tener conto dei congedi normali) ai lavori agricoli dell'azienda almeno per una giornata completa [2].

Sono comprese le seguenti sottocategorie:

13. *Conduttore/capo azienda* [3] [4]

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda e che ne assicura la gestione corrente e quotidiana.

14. *Conduttore/non capo azienda* [4]

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda senza assicurarne la gestione corrente e quotidiana.

15. *Capo azienda/non conduttore* [4]

Persona che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda senza assumerne la responsabilità giuridica ed economica.

16. *Coniuge del conduttore* [5]

17. *Altri membri della manodopera non salariata occupata regolarmente* [5]

La manodopera non salariata occupata regolarmente che non appartiene alle precedenti rubriche.

B. 18. **Manodopera non salariata, occupata non regolarmente**

La manodopera non salariata che non ha lavorato regolarmente nell'azienda durante l'esercizio è indicata globalmente in tale rubrica.

C. **Manodopera salariata occupata regolarmente**

Manodopera normalmente remunerata (in contanti e/o in natura) per la prestazione fornita e che durante l'esercizio contabile ha partecipato ai

---

(1) L'ammontare di tale retribuzione non figura negli oneri aziendali.

(2) Una persona occupata regolarmente ma che per ragioni particolari non ha lavorato nell'azienda per un certo periodo dell'esercizio viene tuttavia registrata tra la manodopera occupata regolarmente (per le ore di lavoro effettivamente prestate). Trattasi dei seguenti casi particolari o di tutti i casi analoghi:
   a) condizioni particolari di produzione nell'azienda, nelle quali la manodopera non è richiesta per tutto l'anno, ad esempio le aziende olivicole o viticole, le aziende specializzate nell'ingrasso degli animali o nella produzione di frutta ed ortaggi in piena aria;
   b) assenza dal lavoro, al di fuori dei periodi di ferie normali, ad esempio: servizio militare, malattia, infortunio, maternità, aspettativa di lunga durata, ecc.;
   c) assunzione nell'azienda o cessazione di lavoro dalla stessa;
   d) sospensione totale del lavoro nell'azienda per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio, ecc.).

(3) Nel caso della mezzadria, è considerato come conduttore/capo azienda il mezzadro.

(4) La funzione delle persone in questione è indicata da un numero di codice nella colonna 1, cioè:
   1 = conduttore/capo azienda;
   2 = conduttore/non capo azienda;
   3 = capo azienda/non conduttore.
   Nel caso di un'azienda che abbia la forma di società (persona giuridica) il numero di codice = 9.
   Quando la funzione in questione è esercitata da più persone (ad esempio, due fratelli, padre e figlio, …) queste sono distintamente registrate nell'ordine decrescente della loro responsabilità e nel caso di eguali responsabilità nell'ordine decrescente della loro età. In tal modo i dati concernenti la persona che assume la responsabilità maggiore sono registrati nelle posizioni da 51 a 54 e quelli concernenti la persona che segue nelle posizioni da 55 a 58, ecc.

(5) Il numero di persone che appartengono a tale categoria di manodopera deve essere indicato (colonna 1). Nel caso in cui ci sono diversi conduttori il numero dei coniugi può essere superiore ad uno.

▼B

lavori aziendali ogni settimana (al di fuori dei congedi normali) almeno per una giornata lavorativa completa.

Si distinguono le seguenti sottocategorie:

19. *Capo azienda*

Persona salariata che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda.

20. *Altri*

L'insieme della manodopera salariata occupata regolarmente, escluso il capo azienda salariato, è indicato globalmente in tale rubrica.

D. 21. **Manodopera salariata, occupata non regolarmente**

La manodopera salariata che non ha lavorato regolarmente durante l'esercizio nell'azienda (compresi i lavoratori a cottimo) è indicata globalmente in tale rubrica.

Ogni rubrica comporta i dati seguenti:

Anno di nascita (colonna 2)

L'anno di nascita è indicato per il (i) conduttore(i) ed il (i) capo(i) azienda (categorie da 13 a 15 e 19) con le ultime due cifre del millesimo in parola.

Effettivi: Numero di unità-anno (colonna 3)

Gli effettivi della manodopera occupata regolarmente vengono indicati in «unità-anno». Una persona che lavora durante tutto l'anno nell'azienda (lavoratore a tempo completo) rappresenta una «unità-anno», anche se il suo tempo di lavoro effettivo supera il tempo di lavoro annuale normale della regione e del tipo di azienda considerati.

Una persona che non lavora durante tutto l'anno nell'azienda rappresenta una frazione di una «unità-anno».

Il numero di «unità-anno» di tale lavoratore viene determinato dividendo il suo tempo effettivo di lavoro annuo per il tempo di lavoro annuo normale di un lavoratore a tempo completo della regione e del tipo di azienda considerati ([1]).

Tempo di lavoro (colonna 4)

Il tempo di lavoro viene indicato in ore. Si tratta unicamente del tempo effettivamente dedicato ai lavori dell'azienda agricola ([1]).

Il tempo di lavoro della manodopera a cottimo è determinato dividendo l'importo totale pagato per i lavori in questione per il salario orario di un operaio assunto a tempo.

Lavori dell'azienda agricola

I lavori dell'azienda agricola comprendono tutti i lavori di organizzazione, di sorveglianza ed operativi a carattere manuale od intellettuale effettuati per assicurare il funzionamento propriamente detto dell'azienda, ad esempio:

— i lavori di organizzazione e di gestione (compravendite concernenti l'azienda, contabilità, ecc.),

— i lavori dei campi (aratura, semina, raccolta, manutenzione delle piantagioni, ecc.),

— i lavori per l'allevamento (preparazione degli alimenti, alimentazione degli animali, mungitura, cura degli animali, ecc.),

— i lavori di immagazzinaggio, di condizionamento e di trasformazione svolti nell'azienda (insilamento, trebbiatura, imballaggio, ecc.),

— i lavori di manutenzione corrente dei fabbricati, macchine ed attrezzi, impianti, siepi, fossi, ecc.,

— i trasporti propri dell'azienda, purché essi siano effettuati dalla manodopera dell'azienda,

([1]) Quando una persona non è in grado di fornire una prestazione normale (prestazione di una persona nel vigore dell'età) — ad esempio: per causa d'invalidità — l'unità di tale persona è contata per la frazione corrispondente ed il tempo di lavoro indicato corrisponde alle ore che sarebbero state dedicate di norma ai lavori in questione da una persona valida.

▼B

— altri lavori direttamente connessi con l'attività dell'azienda agricola:

  — i lavori forestali (relativi alle foreste incluse nell'azienda agricola),

  — i lavori relativi ad attività d'agriturismo (manutenzione di terreni da campeggio, di sport o di riposo, equitazione, alloggi rurali, ecc.), purché siano accessori e combinati all'attività dell'azienda in modo tale che sia praticamente impossibile dissociare l'attività d'agriturismo dall'attività dell'azienda agricola propriamente detta ([1]),

  — i lavori effettuati per terzi, purché siano occasionali ed effettuati con le macchine e/o attrezzi dell'azienda (la retribuzione corrispondente è conteggiata tra i prodotti dell'azienda).

Non sono compresi nei lavori dell'azienda, particolarmente:

— i lavori di produzione d'immobilizzazioni (costruzioni e grosse riparazioni dei fabbricati o delle macchine ed attrezzi, piantagioni, demolizione di fabbricati, abbattimento di alberi da frutta, ecc.),

— i lavori effettuati per il nucleo familiare del conduttore o del capo azienda,

— le attività particolari, come la partecipazione a riunioni professionali, a viaggi d'affari, a visite alle esposizioni agricole, od a mercati, diverse da quelle destinate agli acquisti e vendite concernenti l'azienda, ecc.

D. CONSISTENZA E VALORE DEGLI ANIMALI

Si distinguono le seguenti categorie e specie di animali:

22. EQUINI (di tutte le età)

    Sono compresi i cavalli da corsa e da sella.

23. VITELLI DA INGRASSO

    Vitelli da ingrasso, di norma macellati prima dell'età di 5 mesi.

24. ALTRI BOVINI DI MENO DI 1 ANNO

25. BOVINI DA 1 A MENO DI 2 ANNI, MASCHI

26. BOVINI DA 1 A MENO DI 2 ANNI, FEMMINE

    Sono escluse le femmine che abbiano già partorito.

27. BOVINI DI 2 ANNI E PIÙ, MASCHI

28. GIOVENCHE PER ALLEVAMENTO

    Bovine di 2 anni che non abbiano ancora partorito e che sono destinate alla riproduzione.

29. GIOVENCHE DA INGRASSO

    Bovine di 2 anni e più che non abbiano ancora partorito e che non sono destinate alla riproduzione.

30. VACCHE LATTIFERE

    Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari.

31. VACCHE LATTIFERE DA RIFORMA

    Vacche lattifere dopo l'ultima lattazione.

([1]) In tal caso le entrate e gli oneri relativi all'attività d'agriturismo sono conteggiati tra i prodotti dell'azienda (vedi rubrica 179) e gli oneri aziendali.

▼B

32. ALTRE VACCHE

1. Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli ed il cui latte non viene destinato al consumo umano, né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari;
2. Vacche da lavoro;
3. «Altre vacche» da riforma (indipendentemente dal fatto che vengano o meno ingrassate prima della macellazione).

33. BUFALI DI MENO DI 1 ANNO

34. BUFALI DA 1 ANNO A MENO DI 2 ANNI

35. BUFALE DA 1 ANNO A MENO DI 2 ANNI

Sono escluse le bufale che hanno già partorito.

36. BUFALI DI 2 ANNI E PIÙ

37. BUFALE DI 2 ANNI E PIÙ CHE NON HANNO PARTORITO

Bufale di 2 anni e più destinate alla produzione di latte ma che non hanno ancora partorito.

38. BUFALE CHE HANNO PARTORITO

Bufale che hanno partorito (anche di età di meno di 2 anni) destinate alla produzione di latte.

39. ALTRE BUFALE DI 2 ANNI E PIÙ

Bufale di 2 anni e più che non siano elencate precedentemente.

40. PECORE

Ovini femmine di un anno e più destinate alla riproduzione.

41. ALTRI OVINI

Ovini di tutte le età, eccetto le pecore.

42. CAPRINI (di tutte le età)

43. LATTONZOLI

Lattonzoli d'un peso vivo di meno di 20 kg.

44. SCROFE RIPRODUTTRICI

Scrofe riproduttrici di almeno 50 kg. Sono escluse le scrofe da riforma (vedi rubrica 46 [altri suini]).

45. SUINI DA INGRASSO

Suini da ingrasso d'un peso vivo di almeno 20 kg. Sono esclusi le scrofe e i verri da riforma (vedi rubrica 46 [altri suini]).

46. ALTRI SUINI

Suini di un peso vivo di almeno 20 kg, eccetto le scrofe riproduttrici (vedi rubrica 44) e dei suini da ingrasso (vedi rubrica 45).

47. POLLI DA CARNE ([1])

Sono escluse le galline ovaiole e da riforma.

48. GALLINE DA UOVA ([1])

Sono comprese le pollastre, le galline da uova e le galline da riforma. Per pollastre s'intendono le giovani galline che non hanno ancora cominciato a deporre.

([1]) I pulcini sono esclusi.

▼B

49. ALTRI VOLATILI (anatre, tacchini, oche e faraone) (1)

50. ALTRI ANIMALI

Sono indicati, per ogni categoria di animali, i seguenti dati:

Inventario iniziale (colonne 1 e 2)

— *Numero* (colonna 1)

Numero di animali di proprietà dell'azienda all'inizio dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino sull'azienda o siano momentaneamente assenti.

— *Valore* (colonna 2)

Valore degli animali di proprietà dell'azienda all'inizio dell'esercizio contabile, determinato sulla base dei prezzi correnti praticati a tale epoca.

Inventario finale (colonne 3 e 4)

— *Numero* (colonna 3)

Numero di animali di proprietà dell'azienda alla fine dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino sull'azienda o siano momentaneamente assenti.

— *Valore* (colonna 4)

Valore degli animali di proprietà dell'azienda alla fine dell'esercizio contabile, determinato sulla base dei prezzi correnti praticati a tale epoca.

Consistenza media (colonna 5)

La consistenza media è indicata in capi con un decimale tranne per i volatili che sono indicati in capi. Un capo corrisponde alla presenza di un animale sull'azienda durante un anno. Gli animali sono contati proporzionalmente secondo la durata della loro presenza sull'azienda.

La consistenza media è determinata mediante inventari periodici o mediante un registro delle entrate e delle uscite e comprende tutti gli animali presenti sull'azienda, inclusi cioè gli animali allevati o ingrassati su contratto (2) e gli animali presi o dati a fida per il periodo dell'anno in cui sono presenti sull'azienda.

E. **ACQUISTI E VENDITE DI ANIMALI**

Si distinguono le seguenti specie di animali:

51. Equini

52. Bovini

53. Bufali

54. Ovini

55. Caprini

56. Suini

57. Volatili

58. Altri animali

Vengono indicati, per specie di animali, i dati seguenti:

(1) I pulcini sono esclusi.

(2) Animali che non sono di proprietà dell'azienda, ma che vi sono allevati o ingrassati in condizioni tali che l'attività che ne deriva corrisponda essenzialmente ad una prestazione di servizi da parte del conduttore che non assume alcun rischio economico normale relativamente all'allevamento o all'ingrasso di tali animali.

▼B

Acquisti di animali (colonna 1)

Importo degli acquisti di animali effettuati durante l'esercizio (comprese le spese d'acquisto). I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono detratti dall'importo suddetto, ma vengono registrati nella rubrica 116 (vedi istruzioni concernenti tale rubrica).

Vendite di animali (colonna 2)

Importo delle vendite effettuate durante l'esercizio. I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono compresi in tale importo, ma vengono registrati nella rubrica 112 (vedi istruzioni concernenti tale rubrica). Quando le eventuali spese di commercializzazione sono note, esse non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella rubrica 71 (altre spese specifiche per l'allevamento).

Autoconsumo e prestazioni in natura (colonna 3)

Stima, sulla base dei prezzi di vendita partenza azienda, degli animali autoconsumati o che hanno formato oggetto d'una prestazione in natura durante l'esercizio.

F. **ONERI**

Gli oneri aziendali (in contanti e in natura) rappresentano il «consumo» (ivi compreso il reimpiego) dei mezzi di produzione utilizzati per la produzione realizzata durante l'esercizio contabile o al «consumo» di tali mezzi di produzione durante l'esercizio. Quando talune spese rappresentano in parte il consumo privato ed in parte gli oneri aziendali (ad esemptio, elettricità, acqua, combustibile, carburante, ecc.) nella scheda aziendale va indicata soltanto quest'ultima parte. La percentuale del costo delle automobili ad uso privato, che rappresenta l'uso fatto a fini aziendali, va pure registrata.

Gli oneri imputabili alla produzione dell'esercizio si ottengono rettificando gli acquisti dell'esercizio (ivi compresi i reimpieghi) con le variazioni d'inventario (ivi comprese le variazioni nelle anticipazioni colturali). Per ciascuna voce occorre indicare separatamente gli importi degli oneri pagati e del reimpiego. Gli oneri che rappresentano il «consumo» di beni d'investimento costituiscono gli ammortamenti ([1]) e pertanto le spese che corrispondono all'acquisto di beni d'investimento non vengono considerate comeoneri aziendali. Le spese che rappresentano elementi di oneri che formano oggetto d'indennizzo durante l'esercizio o in un secondo tempo (ad esempio, la riparazione di una trattrice in seguito ad un incidente coperto da una polizza di assicurazione o da un terzo responsabile) non vengono considerate come oneri aziendali; le corrispondenti entrate non vengono indicate nel computo aziendale.

Le entrate provenienti dalla rivendita dei fattori produttivi acquistati si deducono dalle rubriche appropriate degli oneri.

I premi e sovvenzioni ricevuti sugli oneri non sono detratti dai montanti degli stessi oneri, ma sono indicati nella rubrica 114 (vedi istruzioni concernenti tale rubrica) ([2]).

Gli oneri comprendono anche le eventuali spese d'acquisto relative ad ogni voce degli oneri.

Si distinguono i seguenti oneri:

59. **Salari ed oneri sociali della manodopera salariata**

Tale voce comprende i seguenti oneri:

— stipendi e salari propriamente detti pagati in contanti alla manodopera salariata a prescindere dalle modalità di determinazione della retribuzione (lavoro a tempo o a cottimo), detrazione fatta degli eventuali assegni a carattere sociale pagati al conduttore in quanto datore di lavoro per compensare il pagamento di un salario che non corrisponde a una prestazione effettiva di lavoro (ad esempio, assenza dal lavoro per infortunio, per formazione professionale, ecc.);

— stipendi e salari pagati in natura (ad esempio, alloggio, vitto, casa d'abitazione, prodotti dell'azienda, ecc.);

([1]) Vedi le rubriche da 94 a 103 per le istruzioni concernenti gli ammortamenti.

([2]) I premi e le sovvenzioni relativi ad investimenti sono indicati nelle rubriche da 94 a 103.

▼B

— premi di rendimento e di qualifica, strenne, mance, compartecipazione agli utili;

— altre spese per manodopera (spese di assunzione);

— oneri sociali gravanti sul datore di lavoro e oneri pagati da questo ultimo a nome e per conto del salariato;

— assicurazioni per infortuni sul lavoro.

Gli oneri sociali e le assicurazioni personali concernenti l'imprenditore e la manodopera non salariata non vengono considerati come oneri aziendali.

Gli importi corrisposti ai lavoratori non salariati (che per definizione sono inferiori ad una normale retribuzione, vedi definizione della manodopera non salariata) non figurano nella scheda aziendale.

Gli assegni (in contanti o in natura) corrisposti ai salariati in pensione che non esercitano più alcuna attività nell'azienda non figurano in questa, voce, ma vengono registrati nella rubrica «altre spese generali dell'azienda».

60. **Lavori eseguiti da terzi (imprese) e affitto di macchine**

Tale voce comprende i seguenti oneri:

— importo delle spese che corrispondono ai lavori aziendali effettuati da imprese di lavori agricoli. L'importo in questione comprende, in genere, un compenso per l'utilizzazione delle macchine ed attrezzi e per il personale e, secondo i lavori, il prezzo dei prodotti utilizzati (ad esempio prodotti di difesa delle colture). Quando si conosce tale importo, lo si deduce dalla voce «lavori eseguiti da terzi» e lo si registra nella corrispondente rubrica (ad esempio, alla voce «prodotti di difesa delle colture»);

— spese di affitto e di contratto di credito (leasing) di macchine guidate o utilizzate dal personale dell'azienda.

61. **Manutenzione corrente di macchine ed attrezzi**

Spese originate dalla manutenzione di macchine e di attrezzi e da piccole riparazioni che non modificano il valore intrinseco delle macchine ed attrezzi in oggetto (spese per meccanico, pezzi di ricambio, ecc.).

Questa voce comprende gli acquisti di attrezzi minuti, come pure le spese per bardature in cuoio, ferratura dei cavalli da tiro e acquisto di pneumatici, di tele per copertura, di vestiti di protezioneper l'esecuzione di lavori insalubri, di detergenti utilizzati per la pulizia della macchine ed attrezzi in generale [1], nonché la quota parte dei costi delle automobili private corrispondente alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedi anche la rubrica 63).

Le grosse riparazioni che hanno come effetto un aumento del valore delle macchine ed attrezzi rispetto a quello che avevano prima della riparazione, non sono comprese in questa voce (vedi le istruzioni sugli ammortamenti).

62. **Carburanti e lubrificanti.**

Tale rubrica comprende anche la quota delle spese di carburanti e lubrificanti delle automobili private relative alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedere la rubrica 63).

Quando i prodotti petroliferi vengono utilizzati sia come carburanti, sia come combustibili, l'importo è ripartito tra le due voci:

62. Carburanti e lubrificanti,

80. Combustibili.

63. **Spese per automobili**

Nel caso in cui la quota parte del costo di automobile(i) ad uso privato, relativo all'utilizzazione di questa(e) ultima(e) per scopi aziendali è determinata in modo forfettario (ad esempio importo forfettario per km), tali spese sono indicate in questa rubrica.

[1] I detergenti utilizzati per la pulizia dell'attrezzatura di stalla (ad esempio, la mungitrice) sono indicati nella rubrica 71 (altre spese specifiche per l'allevamento).

▼B

Alimenti per il bestiame

Gli alimenti per il bestiame sono suddivisi in alimenti acquistati ed alimenti reimpiegati.

Gli alimenti per il bestiame acquistati comprendono anche gli integrativi minerali, prodotti lattiero-caseari (comprati o resi), i prodotti per la preservazione e conservazione degli alimenti per il bestiame, le spese per fida di animali e per l'uso di pascoli collettivi non compresi nella SAU, nonché le spese di affitto di superfici foraggere non comprese nella SAU. Anche gli strami e la paglia comperati sono compresi negli alimenti per il bestiame acquistati.

Gli alimenti acquistati per gli erbivori sono suddivisi a loro volta in alimenti concentrati ([1]) da un lato e foraggi grossolani dall'altro (comprese le spese per fida di animali, le spese per l'uso di pascoli collettivi, nonché di superfici foraggere non comprese nella SAU, gli strami e la paglia comperati) ([2]).

Gli alimenti per il bestiame reimpiegati comprendono i prodotti commercializzabili dell'azienda (compreso il latte ed i prodotti lattiero-caseari, tranne il latte poppato dai redi) utilizzati come alimenti per il bestiame. Gli strami e la paglia dell'azienda sono compresi soltanto se essi costituiscono nella regione un prodotto commercializzabile per l'esercizio di cui trattasi.

Si distinguono le seguenti rubriche:

Alimenti acquistati per:

Erbivori (equini, bovini, ovini, caprini)

64. Alimenti concentrati

65. Foraggio grossolano

66. *Suini*

67. *Volatili* ed altri piccoli animali

Alimenti reimpiegati per:

68. *Erbivori* (equini, bovini, ovini, caprini)

69. *Suini*

70. *Volatili* ed altri piccoli animali

71. **Altre spese specifiche per l'allevamento**

Tutte le spese che siano in rapporto diretto con la produzione animale purché non costituiscano oggetto di indicazioni distinte in altre voci degli oneri: spese veterinarie, medicinali, monte, fecondazioni artificiali, castrazione, controllo del latte, quote e iscrizioni nei libri genealogici, detergenti utilizzati per la pulizia della macchine e attrezzi (ad esempio, impianti per la mungitura) ([3]), imballaggi di prodotti animali, forniture per la trasformazione dei prodotti animali, spese di deposito e di condizionamento dei prodotti animali dell'azienda effettuati fuori dall'azienda, spese di vendita dei prodotti animali dell'azienda, spese per acquisti occasionali e complementari alla produzione dell'azienda e concernenti prodotti animali (ad esempio, latte) trasformati in azienda, ecc.

72. **Sementi e piante acquistate**

Tutte le sementi e piante acquistate, compresi i bulbi e i tuberi. I costi dei giovani alberi ed arbusti relativi ad un nuovo impianto costituiscono un investimento e figurano nella rubrica 96 «coltivazioni permanenti», o nella rubrica 100 «terreni forestali». Tuttavia, i costi dei giovani alberi ed arbusti destinati ad un ripopolamento di scarsa importanza sono considerati come oneri dell'esercizio e devono indicarsi nella presente rubrica, eccetto quelli concernenti le foreste legate all'azienda agricola e che devono indicarsi nella rubrica 77 (spese specifiche per le foreste).

([1]) La rubrica «alimenti concentrati» comprende in particolare pannelli, alimenti composti, cereali, foraggi disidratati (in farina, turaccioli e palline), polpa di bietola, farina di pesce e di carne, latte e prodotti lattiero-caseari, integrativi minerali e prodotti per la preservazione e conservazione di tali alimenti.

([2]) Le spese relative ai lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli per la produzione di foraggio grossolano, ad esempio, insilaggio, sono indicate alla rubrica 60 (lavori eseguiti da terzi).

([3]) I detergenti utilizzati per la pulizia delle macchine ed attrezzi in generale sono indicati nella rubrica 61 (manutenzione corrente di macchine ed attrezzi).

▼B

Le spese per la preparazione delle sementi (cernita, disinfenzione) sono pure comprese in questa voce.

73. **Sementi e piante reimpiegate**

Insieme delle sementi e piante (compresi bulbi e tuberi) provenienti dall'azienda.

74. **Concimi e ammendamenti** ([1])

Insieme dei concimi ed ammendamenti, compresi il terriccio, la torba e il letame acquistati (non è compreso il letame prodotto nell'azienda).

75. **Prodotti di difesa delle colture** ([1])

Tutti i prodotti utilizzati per proteggere le colture contro parassiti e malattie, predatori, intemperie ecc. (insetticidi, anticrittogamici, diserbanti, esche avvelenate, petardi, razzi antigrandine, antinebbia, antigelo, ecc.). Quando i lavori di difesa delle colture sono eseguiti da un'impresa di lavori agricoli e quando l'importo corrispondente ai prodotti di difesa utilizzati non è noto separatamente, l'importo globale va registrato alla voce 60 (lavori eseguiti da terzi).

76. **Altre specifiche per le coltivazioni** (comprese quelle per i prati e pascoli permanenti)

Qualsiasi spesa che è in rapporto diretto con la produzione vegetale, purché non costituisca oggetto di un'indicazione distinta in altre voci degli oneri: imballaggio, fili e spaghi, spese per analisi dei terreni, spese per concorsi di colture, per copertura di plastica (ad esempio, quelle utilizzate per la coltivazione delle fragole), per forniture per la conservazione e la trasformazione di prodotti vegetali, spese di deposito e condizionamento dei prodotti vegetali dell'azienda effettuati fuori azienda, spese di commercializzazione dei prodotti vegetali dell'azienda, importi pagati per acquisto di raccolti su terreno relativi a coltivazioni commercializzabili o per locazione di terreni per la durata inferiore ad un'annata e destinati a coltivazioni commercializzabili, spese per acquisti occasionali e complementari alla produzione dell'azienda di prodotti vegetali (ad esempio, uva) trasformati in azienda, ecc.

77. **Spese specifiche per le foreste**

Concimi, prodotti di difesa, spese specifiche varie. Non sono comprese le spese di manodopera, di lavori eseguiti da terzi e di meccanizzazione che vanno indicati nelle voci appropriate degli oneri.

78. **Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari**

Manutenzione corrente dei fabbricati aziendali, costruzioni e miglioramenti fondiari, compresi le serre, cassoni e supporti. Gli acquisti di materiale da costruzione destinato alla manutenzione dei fabbricati devono indicarsi in questa rubrica ([2]).

Le spese delle grosse riparazioni che conferiscono all'immobile un certo maggior valore (grossa manutenzione) non sono riprese in questa rubrica, anche se il costo dei lavori in questione è sopportato dal conduttore affittuario (vedi anche le istruzioni sull'affitto pagato, rubrica 85). Tali spese figurano nella rubrica 98 (fabbricati aziendali).

79. **Elettricità**

Consumo di energia elettrica per tutti gli usi dell'azienda.

80. **Combustibili**

Consumo di combustibili utilizzati per gli usi dell'azienda, compreso il riscaldamento delle serre.

([1]) I concimi e gli ammendamenti, nonché i prodotti di difesa utilizzati per le foreste legate all'azienda agricola sono indicati nella rubrica 77 (spese specifiche per le foreste).

([2]) Gli acquisti di materiale da costruzione destinato a nuovi investimenti devono indicarsi nella colonna «investimenti» delle rubriche 94 (terreni agricoli e fabbricati aziendali), 97 (miglioramenti fondiari) e/o 98 (fabbricati aziendali).

▼B

81. **Acqua**

Spese di allacciamento ad una rete di distribuzione idrica e consumo di acqua per tutti gli usi dell'azienda, compresa l'acqua per irrigazione. (Le spese corrispondenti all'utilizzazione d'impianti propri idraulici devono indicarsi nelle rubriche corrispondenti: ammortamento di macchine e attrezzi, manutenzione corrente di macchine e attrezzi, carburanti o elettricità).

82. **Assicurazioni**

Tutti i premi di assicurazione contro i rischi d'impresa, quali la responsabilità civile del conduttore, l'incendio, l'inondazione; assicurazione mortalità del bestiame e danni alle colture, ecc., tranne i premi d'assicurazione incidenti sul lavoro indicati alla rubrica 59 ed i premi di assicurazione relativa ai fabbricati aziendali e costruzioni in proprietà che sono normalmente pagati dal proprietario nel caso di affitto. Tali ultimi premi (eventualmente stimati) sono indicati nella rubrica 87.

83. **Imposte e tasse aziendali**

Insieme delle imposte, delle tasse e dei contributi concernenti l'azienda, compresi quelli dovuti nel quadro delle misure sulla protezione dell'ambiente, esclusa l'IVA e quelli che colpiscono i beni fondiari e la manodopera. Le imposte personali del conduttore non sono considerate oneri aziendali.

84. **Altre spese generali dell'azienda**

Tutte le altre spese dell'azienda non indicate nelle rubriche precedenti (contabilità, spese di amministrazione e cancelleria, segreteria, spese di telefono, contributi diversi, abbonamenti, ecc.).

85. **Canone d'affitto pagato**

Affitto pagato (in contanti o in natura) per i terreni e fabbricati aziendali in affitto. In tale voce sono compresi gli oneri pagati dall'affittuario a nome e per conto del proprietario (ad esempio, imposta fondiaria ed ammortamento di grosse riparazioni il cui costo è sopportato dall'affittuario) che non possono essere ricuperati da quest'ultimo. Il valore locativo del fabbricato ad uso abitazione dell'affittuario, quando esso rientra nell'affitto, è dedotto dall'importo globale del canone d'affitto, salvo la parte utilizzata per usi aziendali.

86. **Valore locativo dei beni fondiari in proprietà e a mezzadria**

Canone d'affitto ordinariamente pagato per beni fondiari comparabili (compresi i fabbricati, le piantagioni e le superfici boschive) al netto del valore locativo del fabbricato ad uso abitazione, salvo la parte ad uso aziendale.

Il valore locativo dei fabbricati aziendali e costruzioni appartenenti al conduttore ma situati su terreni affittati è compreso anche in tale rubrica. In mancanza di fonti di riferimento, il valore locativo di tali fabbricati e costruzione è determinato sulla base delle spese reali (ammortamenti, interessi, tasse ed assicurazioni).

87. **Premi d'assicurazione concernenti i fabbricati aziendali**

Premi d'assicurazione (incendio, inondazione, ecc.) concernenti i fabbricati aziendali e le costruzioni in proprietà che nel caso di affitto sono normalmente pagati dal proprietario. Nel caso in cui l'insieme delle assicurazioni forma oggetto d'una polizza unica, la parte dei premi relativi ai fabbricati aziendali è fondata su una stima.

88. **Imposte fondiarie e oneri collegati**

Ammontare delle imposte, tasse ed altri oneri che gravano sulla proprietà dei terreni e dei fabbricati aziendali a conduzione in proprietà e a mezzadria.

89. **Interessi e spese finanziarie pagati**

Interessi e spese bancarie su prestiti contratti a scopi aziendali ([1]).

([1]) Si indica la cifra 1 nella zona appropriata nel caso in cui tale informazione non sia disponibile nella contabilità dell'azienda.

▼B

Se i dati sono disponibili nella contabilità aziendale, i seguenti dettagli devono egualmente essere forniti.

90. **Interessi e spese finanziarie pagati su prestiti contratti per l'acquisto del capitale fondiario** (terreni e fabbricati) ([1])**.**

91. di cui: *Interessi e spese finanziarie pagati su prestiti contratti per l'acquisto di terreni* ([1]).

92. **Interessi e spese finanziarie pagati su prestiti per finanziamento del capitale agrario** (bestiame, scorte morte e capitale circolante) **e su debiti** ([1])**.**

La somma delle rubriche 90 e 92 è uguale all'importo che figura alla rubrica 89.

93. **Totale**

Somma delle rubriche da 59 a 89.

G. CAPITALE FONDIARIO, MACCHINE ED ATTREZZI, CAPITALE CIRCOLANTE

Si distinguono le seguenti rubriche:

94. **Terreni agricoli e fabbricati aziendali**

Totale delle rubriche da 95 a 99. Le rubriche 95, 97, 98 e 99 devono essere riempite se i dati relativi sono disponibili nella contabilità.

95. **Terreni agricoli**

Terreni in proprietà ([2]).

96. **Coltivazioni permanenti**

Insieme delle piantagioni (tranne bosco e foreste) di proprietà del conduttore, indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni.

97. **Miglioramenti fondiari**

Miglioramenti fondiari effettuati (ad esempio, recinzioni, impianti di drenaggio, ecc.) di proprietà del conduttore qualunque sia la forma di conduzione dei terreni ([2]).

98. **Fabbricati aziendali**

Fabbricati e costruzioni di proprietà del conduttore indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni ([2]).

99. **Spese d'acquisto**

Spese notarili, spese di registrazione, ecc., relative all'acquisto di beni fondiari agricoli ([2]).

100. **Terreni forestali, compreso il legname sul terreno**

Terreni forestali in proprietà e che sono inclusi nell'azienda agricola, comprese le relative spese di acquisto.

101. **Macchine ed attrezzi** (scorte morte)

Trattrici, motocoltivatrici, autocarri, furgoni, automobili ([3]), grandi e piccoli macchine ed attrezzi.

([1]) Si indica la cifra 1 nella zona appropriata nel caso in cui tale informazione non sia disponibile nella contabilità dell'azienda.

([2]) S'indica nella zona appropriata la cifra 1, nel caso in cui tale informazione non sia disponibile nella contabilità. Anche in tal caso i relativi dati sono inclusi nella rubrica 94. L'importo relativo alle rubriche 97 e 98 ed eventualmente 99, forma oggetto d'ammortamento.

([3]) Vedi egualmente in seguito «valore d'inventario iniziale».

▼B

102. **Capitale circolante**

Il capitale circolante è costituito dalle seguenti rubriche:

a) scorte

prodotti dell'azienda ed approvvigionamento in magazzino;

b) altro capitale circolante

— anticipazioni colturali (limitate al valore dei concimi, ammendamenti, sementi e piante incorporati nelle colture in corso, escluse le piante delle colture permanenti);

— portafoglio agricolo (titoli di partecipazione a organismi cooperativi o di altro genere di cui l'azienda utilizza i servizi);

— crediti

— somme realizzabili a breve termine su prodotti già venduti, servizi resi, cessione d'immobili e

— somme pagate in anticipo su forniture di beni e servizi;

— disponibilità (averi in cassa, banca, c/c postale) necessarie per il funzionamento aziendale.

Gli interessi percepiti sul conto bancario vanno iscritti nella voce 178.

Qualora non sia possibile determinare esattamente l'importo del capitale circolante, si può procedere ad una stima forfettaria. Questa potrebbe consistere in una valutazione dell'ammontare medio del capitale investito nel processo di produzione, tenuto conto della durata dell'investimento. In questo capo gli importi del capitale circolante nell'inventario iniziale e nell'inventario finale sono identici.

103. **Totale**

Somma delle rubriche 94, 100, 101 e 102.

Per ogni rubrica vanno indicati i seguenti dati:

Valore d'acquisto (colonne 1 e 2)

Il valore d'acquisto va indicato nel caso in cui gli ammortamenti sono determinati su tale valore. Trattasi dell'importo pagato al momento dell'acquisto del bene in questione. Nel caso in cui l'acquisto del bene ha dato luogo ad un premio o sovvenzione, s'indica nella colonna 1 l'ammontare dell'acquisto comprensivo del premio o sovvenzione e nella colonna 2 l'ammontare di tale premio o sovvenzione.

Valore alla data dell'inventario iniziale (colonna 3)

Valore contabile dei beni al giorno dell'inventario. Per i beni sottoposti ad ammortamenti (comprese le eventuali grosse riparazioni già intervenute) il valore contabile è determinato in funzione della durata dell'ammortamento che rimane ancora scoperto. Il valore contabile è calcolato sulla stessa base degli ammortamenti, cioè:

— sia sul valore di sostituzione [1],

— sia sul valore di acquisto.

I terreni sono valutati sulla base dei prezzi (al netto delle spese d'acquisto) praticati nella regione per i terreni non affittati aventi la stessa situazione e qualità e che costituiscono oggetto di commercializzazione per scopi agricoli (le valutazioni indicate quando si hanno passaggi tra parenti non sono prese in considerazione per la determinazione del valore) [2].

Nel caso in cui i costi delle automobili private, relativi alla loro utilizzazione per scopi aziendali, siano ripartiti tra le rubriche 61 (manutenzione corrente di macchine ed attrezzi) e 62 (carburanti e lubrificanti) la quota parte aziendale del

[1] Il valore di sostituzione (valore a nuovo d'un bene identico al prezzo attuale) può essere determinato sia mediante prezzi attuali, sia mediante l'indice (generale o particolare) dei prezzi dei beni in questione (macchine ed attrezzi, fabbricati, ecc.).

[2] Nella Repubblica federale di Germania ed in Irlanda i terreni sono valutati sulla base del loro valore di uso a scopi agricoli, che viene indicato nella scheda aziendale. Gli organi di collegamento interessati comunicano alla Commissione il metodo in base al quale sono stati valutati i terreni nelle diverse circoscrizioni, nonché i dati statistici disponibili relativi ai valori venali corrispondenti.

▼B

valore di tali macchine è compresa nelle scorte morte. Invece, quando i costi derivanti dall'utilizzazione di automobili private per scopi aziendali sono calcolati in modo forfettario (vedi rubrica 63), le automobili private non sono comprese nelle scorte morte.

Investimenti (colonne 4 e 5)

Importo degli acquisti, delle grosse riparazioni e produzioni d'immobilizzazioni effettuati durante l'esercizio. Nel caso in cui gli acquisti abbiano dato luogo a premi o sovvenzioni, s'indica nella colonna 4 l'importo comprensivo dei premi e sovvenzioni e nella colonna 5 l'importo di tali premi e sovvenzioni.

Gli acquisti di piccolo materiale e di giovani alberi ed arbusti per il ripopolamento di scarsa importanza non figurano in tali colonne ma sono compresi negli oneri dell'esercizio (vedi rubrica 61 [manutenzione corrente di macchine ed attrezzi], rubrica 72 [sementi e piante acquistate] e rubrica 77 [spese specifiche per le foreste]).

Quando il pagamento è effettuato con titoli di credito, questi sono valutati sulla base del loro valore in contanti.

Vendite (colonna 6)

Importo delle vendite di beni durante l'esercizio.

Ammortamenti (colonna 7)

L'ammortamento corrisponde alla constatazione contabile di deprezzamento reale dei beni verificatosi durante l'esercizio. Può essere determinato (secondo gli Stati membri) sulla base del:

a) valore di sostituzione (valore a nuovo d'un bene identico al prezzo attuale),

b) o del valore d'acquisto.

Nel caso si applichi l'ultimo metodo, il valore di acquisto è indicato nelle colonne 1 e 2 (vedi istruzioni concernenti tali colonne).

Ammortamenti delle piantagioni

I costi delle piante per nuova piantagione costituiscono un investimento e formano oggetto d'ammortamento.

Soltanto le piantagioni di proprietà del conduttore (qualunque sia la forma di conduzione) formano oggetto d'ammortamento.

I seguenti tassi d'ammortamento lineare sono dati a titolo indicativo:

Piantagioni			*Tasso d'ammortamento annuo* (in %)
Melo	basso fusto	> 750 alberi/ha	7
		750—1 500 alberi/ha	8
		> 1 500 alberi/ha	10
	medio fusto		5
	alto fusto		4
Pero	basso fusto		6
	medio fusto		5
	alto fusto		4
Cotogno			6
Ciliegio	basso fusto		7
	medio fusto		6
	alto fusto		5
Susino	basso fusto		10
	medio fusto		7
	alto fusto		5
Albicocco	medio fusto		7
Pesco	basso fusto		12
	medio fusto		10
Noce	basso fusto		4
	medio fusto		4
	alto fusto		4
Nocciuolo	medio fusto		7

▼B

Piantagioni		*Tasso d'ammortamento annuo* (in %)
Mandorlo	medio fusto	4
Uva spina	cespuglio	12
Ribes	cespuglio	12
Fico	medio fusto	5
Fico d'India	medio fusto	4
Loto	medio fusto	10
Vite	taglia lunga	7
	taglia media	6
	taglia bassa	5
Olivo	basso fusto	5
	alto fusto	2
Agrumi		4
Lampone		15
More		15
Carciofi		20
Asparagi		20
Fragole		30
Rabarbaro		8

Ammortamento dei fabbricati aziendali, costruzioni e miglioramenti fondiari

Ammortamento dei fabbricati, delle costruzioni (compresi le serre e i cassoni) e dei miglioramenti fondiari di proprietà del conduttore, qualunque sia la forma di conduzione.

I seguenti tassi d'ammortamento lineari sono puramente indicativi.

Fabbricati e costruzioni	Tasso d'ammortamento annuo in %
— in legno	5
— in legno su fondamenta di materiale duro	4
— in materiale duro	2
— serre	7,5
— cassoni	10
— impianti di riscaldamento	7,5

Ammortamento delle macchine ed attrezzi

Le macchine ed attrezzi che danno luogo ad ammortamento sono quelli aventi un valore a nuovo superiore a circa 100 UCE [1]. Gli attrezzi minuti (di valore inferiore) non costituiscono oggetto di ammortamento; i corrispondenti acquisti sono contabilizzati direttamente come oneri d'esercizio (voce 61 [manutenzione corrente di macchine ed attrezzi]).

Le grosse riparazioni che hanno conferito alle macchine ed attrezzi un sicuro maggior valore rispetto al valore precedente le riparazioni sono egualmente prese in considerazione in tale rubrica, sia sotto forma di un'integrazione dell'ammortamento di detto materiale, che secondo il caso tenga conto del prolungamento della durata della macchina o attrezzo in parola per effetto della riparazione, sia sotto forma di una quota parte annuale dell'ammontare della grossa riparazione che è ripartita su più esercizi successivi. L'ammontare dell'ammortamento annuale può essere calcolato secondo il metodo d'ammortamento lineare o quello decrescente.

Il tasso di ammortamento è in funzione di vari fattori che dipendono per lo più dalle condizioni particolari della regione e della produzione (grado di

(1) Pari a circa 300 DM; 550 FF, 100 000 Lit, 350 Fl, 5 000 FB/Flux, 750 Dkr, 60 £, ▶M2 Dr 6 000 ◀.

▼B

utilizzazione annua), ma anche dal progresso tecnico. Considerato quindi il diverso deprezzamento da una regione all'altra e addirittura da un'azienda all'altra, gli uffici contabili hanno la possibilità di scegliere, secondo il tipo di macchina od attrezzo, tassi appropriati alla situazione regionale o addirittura aziendale, avendo come obiettivo di approssimarsi al massimo al valore dell'effettivo deprezzamento delle macchine e degli attrezzi.

I tassi d'ammortamento sottoindicati sono puramente indicativi:

Macchine ed attrezzi	Tasso d'ammortamento annuo %	
	ammortamento lineare	ammortamento decrescente
Automobili, autocarri, furgoncini e altre macchine semoventi da trasporto	15	32
Trattrici, motocoltivatori e macchine semoventi	12,5	26
Macchine a trazione meccanica	7,5	17
Macchine a trazione animale	5	12
Altre macchine ed impianti	7,5	17

Valore alla data dell'inventario finale (colonna 8)

Valori contabili dei beni alla data d'inventario finale.

H. **DEBITI**

Gli importi indicati concernono soltanto i debiti ancora da saldare cioè i prestiti contratti fatta deduzione dei rimborsi già effettuati. I prestiti sotto forma di titoli di credito sono valutati al corrispondente valore in contanti.

I prestiti sono distinti secondo la loro durata, cioè:

104. **Prestiti a lungo e medio termine**

Prestiti per l'azienda contratti per una durata di un anno ed oltre [1].

105. **Prestiti a breve termine e debiti**

Prestiti per l'azienda contratti per una durata di meno di 1 anno, debiti e spese in corso di pagamento [1].

106. **Totale**

Somma delle rubriche 104 e 105 [1].

Nel caso in cui i dati siano disponibili nella contabilità dell'azienda: i prestiti sono suddivisi secondo la loro destinazione, cioè:

— prestiti per capitale fondiario (colonne 2 e 6) [1]

di cui: prestiti per acquisto di terreni (colonne 3 e 7) [1],

— prestiti per capitale agrario (colonne 4 e 8) [1].

La somma di questi dettagli corrisponde alla somma che figura nelle colonne 1 (= colonne 2 + 4) e 5 (= colonne 6 + 8).

[1] S'indica la cifra 1 nella zona appropriata nel caso in cui tale informazione non sia disponibile nella contabilità.

▼B

I. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

I dati in valore monetario che figurano nella scheda aziendale sono espressi secondo gli Stati membri:

— sia al netto dell'IVA; tale metodo è applicato per tutte le aziende sottoposte al regime normale;

— sia IVA compresa a condizione che gli Stati membri, nei quali è praticato tale modo, forniscano ogni anno con i supporti meccanografici, contenenti i dati contabili d'un esercizio, l'elenco dei tassi d'IVA applicati durante l'esercizio contabile considerato per ognuna delle rubriche della scheda aziendale.

Sull'IVA i dati seguenti devono essere forniti:

a) per ogni azienda:

107. **Regime dell'IVA**

Il regime d'IVA (n. d'ordine 400) cui è sottoposta l'azienda è indicato da un numero di codice corrispondente del seguente elenco:

	Numero di codice
REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA	
Pauschalierender Betrieb	1
Optierender Betrieb	2
Getränke erzeugender Betrieb	3
Betrieb mit Kleinumsatz	4
BELGIO	
Régime normal	
— obligatoire	1
— sur option	2
Régime agricole	3
FRANCIA	
TVA sur option avec autorisation pour animaux vivants	2
Remboursement forfaitaire	3
Subdivision du régime de TVA *(nº d'ordre 401)* (1)	
Sans TVA obligatoire sur activités connexes	0
Avec TVA obligatoire sur activités connexes	1
ITALIA	
Regime speciale agricolo	
— di esonero	1
— ordinario	2
Regime normale	3
LUSSEMBURGO	
Régime normal	
— obligatoire	1
— sur option	2
Régime forfaitaire de l'agriculture	3
PAESI BASSI	
Algemene regeling	
— verplicht	1
— op aanvraag	2
Landbouwregeling	3

(1) S'indica la cifra 1 nella zona appropriata nel caso in cui tale informazione non sia disponibile nella contabilità.

▼B

	Numero di codice
DANIMARCA	
Moms	1
IRLANDA	
Exempt	1
REGNO UNITO	
Exempt	1
Registered	2
GRECIA	
IVA non applicata	0

▼M2 b) per le aziende sottoposte al regime agricolo [o regime simile [1]] e che praticano l'indicazione dei valori monetari senza IVA e per le aziende sottoposte al regime normale negli Stati membri in cui l'IVA sui prodotti contiene un elemento di compensazione di altra natura (ad esempio, compensazione di rivalutazione monetaria):

▼B

108. **IVA su vendite**

IVA incassata sui prodotti venduti durante l'esercizio.

109. **IVA su acquisti**

IVA corrisposta sugli acquisti correnti di beni e servizi durante l'esercizio. In Italia tale rubrica comprende anche l'IVA versata al fisco in base al criterio del pro rata per i prodotti della seconda parte dell'elenco italiano dei prodotti agricoli.

110. **IVA su investimenti**

IVA corrisposta durante l'esercizio sull'acquisto di beni d'investimento [non compresa l'IVA non detraibile durante il periodo transitorio, per le aziende sottoposte al regime normale [2]].

111. **IVA rimborsata dal fisco**

Importo del rimborso forfettario.

J. PREMI E SOVVENZIONI

I premi e le sovvenzioni che devono essere indicati nelle rubriche da 112 a 119 sono quelli concessi su fondi pubblici e che hanno dato luogo ad un'entrata specifica, esclusi peraltro i premi e le sovvenzioni sugli investimenti che figurano nelle rubriche da 94 a 103.

112. **Premi e sovvenzioni su animali e prodotti**

Importi di premi e sovvenzioni relativi alla produzione dei prodotti indicati nelle rubriche da 51 a 58 e da 120 a 311, compresi quelli ricevuti durante l'esercizio ma che si riferiscono alla produzione di esercizi precedenti.

113. di cui: Dettagli dell'importo della rubrica 112 secondo le specie di animali (rubriche da 51 a 58) e i prodotti (rubriche da 120 a 311), sempreché i dati corrispondenti siano disponibili nella contabilità.

---

(1) Tale regime e caratterizzato dal fatto di compensare globalmente l'importo dell'IVA sull'acquisto corrente di beni e servizi e sugli investimenti. Conseguentemente la compensazione non è forzatamente realizzata per intero ogni anno a livello di ogni azienda.

(2) Tale IVA non detraibile è compresa nel valore dell'investimento.

▼B

114. **Premi e sovvenzioni su oneri**

Importo dei premi e delle sovvenzioni concernenti gli oneri (rubriche da 59 a 92).

115. di cui: Dettagli dell'importo della rubrica 114 secondo gli oneri (rubriche da 59 a 92), sempreché i dati corrispondenti siano disponibili nella contabilità.

116. **Premi e sovvenzioni su acquisti di animali**

Importo dei premi e delle sovvenzioni concernenti gli acquisti di animali (colonna 1 delle rubriche da 51 a 58).

117. di cui: Dettagli dell'importo della rubrica 116 secondo le specie di animali (rubriche da 51 a 58), sempreché i dati corrispondenti siano disponibili nella contabilità.

118. **Totale**

Somma delle rubriche 112, 114 e 116.

119. di cui: *Premi e sovvenzioni «calamità»*

Importo dei premi e delle sovvenzioni eccezionali accordati direttamente al conduttore in seguito a calamità agricole e già compresi nella rubrica 118.

K. PRODUZIONE (esclusi gli animali)

I dati sulla produzione sono forniti, distinguendo i seguenti prodotti:

120. Frumento tenero e spelta
121. Frumento duro
122. Segale (compreso il frumento segalato)
123. Orzo
124. Avena
125. Miscugli di cereali estivi
126. Granturco (compreso il granturco umido)

} comprese le sementi

127. Riso
128. Altri cereali
129. Legumi secchi (comprese le sementi ed i miscugli di legumi secchi e cereali)
130. Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
131. Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
132. Piante erbacee da semi oleosi (comprese le sementi)
133. Luppolo (escluse le sementi)
134. Tabacco (escluse le sementi)
135. Altre piante industriali (escluse le sementi) [1]
136. Legumi freschi, meloni, fragole in pieno campo: coltivazioni in avvicendamento con coltivazioni agricole [2]
137. Legumi freschi, meloni, fragole in orti industriali in piena aria (superficie di base): coltivazioni in rotazione con altre coltivazioni ortive e caratterizzate da una rotazione rapida, con occupazione quasi continua della superficie e l'ottenimento di più raccolti per anno [2]
138. Legumi freschi, meloni, fragole sotto vetro (superficie di base): coltivazioni praticate al riparo durante tutto il ciclo vegetativo o per la maggior parte di esso (serre, cassoni fissi, tunnel in plastica riscaldati; nel

[1] Vedi le rubriche 184 e 185.

▼B

caso di serre a più piani si calcolerà soltanto la superficie di base). Non sono considerate come coltivazioni sotto vetro le coltivazioni praticate in tunnel di plastica non riscaldati, sotto campane o cassoni mobili (1)

139. Funghi: la superficie totale degli strati successivi (superficie di base * numero di raccolti completi) è indicata in metri quadrati. Tale superficie non è presa in considerazione nel totale (rubrica 183)

140. Fiori e piante ornamentali in piena aria (esclusi i vivai) (superficie di base) (2)

141. Fiori e piante ornamentali sotto vetro (superficie di base) (2)

142. Sementi di erba (graminacee e leguminose da foraggio)

143. Altre sementi (sementi orticole, sementi e piante per seminativi, escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate, piante da semi oleosi e sementi d'erba)

144. Piante sarchiate da foraggio (barbabietole da foraggio, rutabaga, carote e rape da foraggio, barbabietole semizuccherine, altre piante sarchiate (escluse le sementi)

145. Altre piante da foraggio: tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento e occupano una stessa superficie per meno di cinque anni (esclusi i prati avvicendati)

146. Terreni a riposo: terreni che entrano nell'avvicendamento, lavorati o meno e che non forniscono alcun raccolto per tutta la durata dell'esercizio

147. Prati avvicendati: prati su seminativi destinati alla produzione foraggera erbacea per una durata di meno di cinque anni. L'importo delle vendite di erba e fieno provenienti da tale superficie è indicato nella presente rubrica

148. Altre coltivazioni di seminativi: coltivazioni di seminativi non comprese nelle rubriche da 120 a 147

149. Terreni dati in affitto e pronti per essere seminati, compresi i terreni messi a disposizione del personale a titolo di compenso in natura

150. Prati e pascoli permanenti: superficie agricola utilizzata coltivata fuori avvicendamento, destinata permanentemente (per almeno cinque anni) a produzioni erbacee foraggere, seminate o spontanee, generalmente fertilizzate e coltivate. L'importo delle vendite d'erba e di fieno provenienti da tale superficie è indicato nella presente rubrica

151. Pascoli incolti produttivi: pascoli poveri generalmente non fertilizzati e non coltivati, anche se comportano una vegetazione arbustiva

152. Frutteti e bacche (3)

153. Agrumeti (4)

154. Oliveti (5)

155. Vigneti (6)

156. Coltivazioni permanenti sotto vetro

157. ►M1 Vivai, compresi i vivai viticoli ed esclusi i vivai forestali impiantati in foresta e destinati al fabbisogno aziendale ◄

158. Altre coltivazioni permanenti (salice viminale, canna, bambù, ecc.)

159. Incremento di giovani piantagioni, valutato al costo dei mezzi di produzione impiegati (trattasi esclusivamente di piantagioni che non hanno ancora raggiunto l'epoca della piena produzione)

160. Prodotti trasformati di prodotti vegetali non indicati separatamente (7)

161. Sottoprodotti di prodotti vegetali (8)

162. Latte di vacca

163. Prodotti lattiero-caseari di bovini

(1) Vedi le rubriche da 186 a 231.
(2) Vedi le rubriche da 232 a 243.
(3) Vedi le rubriche da 244 a 274.
(4) Vedi le rubriche da 275 a 280.
(5) Vedi le rubriche da 281 a 284.
(6) Vedi le rubriche da 285 a 291.
(7) Vedi le rubriche da 292 a 298.
(8) Vedi le rubriche da 299 a 306.

▼B

164. Latte di bufala

165. Prodotti lattiero-caseari di bufala

166. Lana

167. Latte e prodotti lattiero-caseari d'ovini

168. Latte e prodotti lattiero-caseari di caprini

169. Uova di gallina

170. Altri prodotti animali (letame venduto, monte, uova diverse da quelle di gallina, ecc.)

171. Allevamento su contratto: importo delle entrate dell'allevamento su contratto che comporti condizioni tali che l'attività che ne deriva corrisponda ad una prestazione di servizi da parte del conduttore che non assume alcun rischio economico normalmente relativo all'allevamento o all'ingrasso di tali animali [1]

172. Affitto occasionale di superficie foraggera ed animali a pensione

173. Superficie boschiva: superficie occupata da boschi e foreste, ivi compresi i pioppeti e i vivai forestali in foresta. Gli alberi isolati o in piccoli gruppi o in linea non sono compresi nella superficie boschiva; la superficie corrispondente rientra nella superficie limitrofa. Sono considerati il bosco e le foreste gestiti dal conduttore, coltivati dalla manodopera dell'azienda agricola con le macchine ed attrezzi di quest'ultima e/o i cui prodotti sono utilizzati a scopi dell'azienda agricola

174. Vendite di bosco abbattuto: importo delle vendite di bosco abbattuto durante l'esercizio, compreso il reimpiego

175. Vendite di legname su terreno: importo delle vendite di legname su terreno durante l'esercizio

176. Altri prodotti forestali: importo delle vendite di prodotti forestali diversi dal bosco effettuate durante l'esercizio (sughero, resina, ecc.)

177. Lavori per terzi, compresa la locazione delle macchine ed attrezzi

178. Interessi su disponibilità necessarie per il funzionamento aziendale (fondo di cassa corrente) del conto bancario del conduttore. Tale rubrica non è presa in considerazione se il capitale circolante è determinato in modo forfettario (vedi anche le istruzioni sul capitale circolante, rubrica 102)

179. Agriturismo: Nel caso in cui l'agriturismo risulti legato all'attività dell'azienda agricola in modo tale che non sia possibile dissociare l'attività in questione da quelle dell'azienda propriamente detta e, per conseguenza, gli oneri e la manodopera relativi sono compresi nelle adeguate rubriche, le entrate di tale attività sono indicate nella presente rubrica. Esse comprendono le indennità ricevute dai turisti (locazione di terreni per campeggi, alloggi rurali, caravaning agganciato, affitti di caccia e pesca, ecc.)

180. Entrate concernente gli esercizi precedenti: importi ricevuti durante l'esercizio e relativi ad esercizi precedenti e che non erano stati presi in considerazione dei crediti degli esercizi corrispondenti (i premi e le sovvenzioni concernenti gli esercizi anteriori sono indicati nelle rubriche da 112 a 119 o eventualmente da 94 a 103 se trattasi di premi e sovvenzioni su investimenti)

181. Altri prodotti ed entrate: prodotti ed entrate non elencati sopra: valore locativo dell'abitazione dei salariati (valutato sulla base degli oneri relativi), produzione d'immobilizzazioni (valore su base di stima dell'insieme dei costi di produzione d'immobilizzazioni inclusi negli oneri correnti dell'azienda; vedi «definizioni ed istruzioni generali», paragrafo b, indennità ricevute che non possono essere imputate ai prodotti interessati o dedotte dagli oneri, ecc.

182. Altre superfici: tutte le altre superfici, ad esempio, l'orto familiare, areee occupate dai fabbricati, da strade, aia per animali, stagni, ecc.

183. Totale: somma delle rubriche precedenti. Tuttavia, la somma delle superfici non comprende le superfici destinate alle coltivazioni successive secondarie ed ai funghi

In tal modo la somma delle superfici costituisce la superficie totale dell'azienda

[1] Vedi le rubriche da 307 a 311.

▼B

Le rubriche 135, 136, 137, 138, 140, 141, 152, 153, 154, 155, 160, 161 e 171 devono essere particolareggiate come segue, sempreché i dati relativi siano disponibili nella contabilità. Soltanto i prodotti più importanti sono indicati separatamente; i prodotti d'importanza minore sono raggruppati nelle corrispondenti rubriche «altri» (rubriche 185, 231, 237, 242, 274, 284, 291, 298, 306 e 311).

Dettagli della rubrica 135:

184. Piante medicinali, condimentarie, aromatiche e da profumeria, cumino, scagliola, zafferano, sorgo zuccherino, sorgo da scope-saggina (non comprese le sementi)

185. Altre piante industriali (non comprese le sementi)

Dettagli delle rubriche 136, 137, 138:

186. Cavoli commestibili

187. Cavoli di Bruxelles

188. Cavolfiori

189. Cavoli-rapa

190. Broccoli di rapa

191. Rape rosse

192. Bietole

193. Carote commestibili

194. Pastinaca

195. Scorzobianca, scorzonera

196. Sedano, sedano-rapa

197. Prezzemolo

198. Finocchio

199. Porri

200. Aglio e scalogno

201. Cipolla porraia

202. Cipolle

203. Insalata (lattuga a cappuccio e romana)

204. Lattughella

205. Indivia riccia e scarola

206. Spinaci

207. Bietoloni

208. Piselli verdi

209. Fagiolini verdi

210. Fave

211. Asparagi

212. Cicoria Witloof (indivia)

213. Cicoria selvatica

214. Carciofi

215. Cardi

216. Cetrioli

217. Cetriolini

218. Rabarbaro

219. Melanzane

220. Peperoni

221. Angurie

▼B

222. Zucche
223. Zucchini
224. Rafano selvatico
225. Rape
226. Ravanelli
227. Crescione
228. Pomodori
229. Meloni
230. Fragole
231. Altri ortaggi freschi

Dettagli delle rubriche 140 e 141:

232. Bulbi di tulipano
233. Bulbi di narciso
234. Bulbi di gladiolo
235. Bulbi di giacinto
236. Bulbi di giglio
237. Altri bulbi e tuberi da fiore
238. Rose (fiori recisi)
239. Garofani (fiori recisi)
240. Crisantemi (fiori recisi)
241. Tulipani (fiori recisi)
242. Altri fiori recisi e piante ornamentali
243. Piante ornamentali in vaso

Dettagli della rubrica 152:

244. Mele da tavola (alto fusto)
245. Mele da tavola (basso fusto)
246. Mele da sidro
247. Pere da tavola (alto fusto)
248. Pere da tavola (basso fusto)
249. Pere da sidro
250. Cotogne
251. Ciliegie
252. Susine (comprese quetsches, reines claudes, mirabelles)
253. Albicocche
254. Pesche
255. Noci
256. Nocciole
257. Mandorle
258. Castagne
259. Pistacchi
260. Ribes
261. Ribes nero
262. Lamponi
263. Uva spina
264. More selvatiche

▼B

265. More

266. Fichi

267. Nespole

268. Loti

269. Carrube

270. Sorbe

271. Melagrane

272. Pinoli

273. Fichi d'India

274. Altra frutta

Dettagli della rubrica 153:

275. Arance

276. Mandarini

277. Limoni

278. Cedri, chinotti

279. Limette

280. Bergamotti

Dettagli della rubrica 154:

281. Olive da tavola

282. Olive da olio

283. Olio d'oliva

284. Altri prodotti dell'olivicoltura

Dettagli della rubrica 155:

285. Uva da tavola

286. Uva da vino (vino a denominazione d'origine controllata)

287. Uva da vino (vino comune)

288. Mosto d'uva

289. Vino a denominazione d'origine controllata

290. Vino comune

291. Altri prodotti della viticoltura

Dettagli della rubrica 160:

292. Alcool di prodotti agricoli

293. Altri prodotti trasformati a base di prodotti agricoli

294. Prodotti trasformati a base di prodotti orticoli

295. Acquavite di frutta e di residui di frutta

296. Sidro di mele e di pere

297. Altri prodotti trasformati a base di frutta

298. Altri prodotti trasformati

Dettagli della rubrica 161:

299. Paglia

300. Colletti da barbabietole

301. Altri sottoprodotti di prodotti agricoli

302. Sottoprodotti dell'orticoltura

303. Sottoprodotti della frutticoltura

▼B

304. Sottoprodotti della viticoltura

305. Sottoprodotti dell'olivicoltura

306. Altri sottoprodotti

Dettagli della rubrica 171:

307. Bovini su contratto

308. Ovini su contratto

309. Suini su contratto

310. Volatili su contratto

311. Altri animali su contratto

Prodotti (colonna 1)

I prodotti sono indicati nell'ordine crescente dei numeri summenzionati.

Tipo di coltura (colonna 2)

Si distinguono i seguenti tipi di colture e codici corrispondenti:

— *Colture in pieno campo* (compresi i legumi freschi, meloni e fragole che entrano nell'avvicendamento con colture di seminativi):

codice 1= coltivazione principale

codice 2= coltivazione associata

codice 3= coltivazione successiva secondaria.

— *Coltivazioni in orti industriali e floricoltura in piena aria:*

codice 4 = { legumi freschi, meloni e fragole in orti industriali in piena aria (vedi rubrica 137)
fiori e piante ornamentali

— *Colture sottovetro:*

codice 5 = { legumi freschi, meloni e fragole sottovetro (vedi rubrica 138)
fiori e piante ornamentali sottovetro (vedi rubrica 141)

codice 0 = senza oggetto (ad esempio, prodotti animali, prodotti trasformati e sottoprodotti).

Colture principali

Le colture principali comprendono:

— le colture uniche, cioè le colture che vengono praticate da sole su di una data superficie durante l'esercizio considerato,

— le colture di miscugli: colture seminate, coltivate e raccolte contemporaneamente, il cui prodotto si presenta sotto forma di miscuglio,

— tra le colture praticate in successione durante l'esercizio, su di una data superficie, quella che dà una produzione di valore più alto o, in caso di parità, quella che occupa il terreno per un periodo più lungo.

Colture consociate

Colture che in uno stesso periodo si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e forniscono normalmente un raccolto distinto durante l'esercizio. La superficie globale in questione viene suddivisa tra ciascuna delle colture interessate in proporzione alla superficie effettivamente occupata da ciascuna di esse.

Colture successive secondarie

Colture praticate in successione durante l'esercizio su di una superficie data e che non vengono considerate come colture principali.

▼B

Dati mancanti (colonna 3)

Si indica il codice 1 in questa colonna quando la superficie di una coltura non è indicata (vedi colonna 4), per esempio nel caso di vendite di prodotti commercializzabili comprati sul campo o provenienti da terreni affittati per un periodo inferiore ad un'annata e nel caso di una produzione ottenuta dalla trasformazione di prodotti vegetali ed animali acquistati.

Si indica invece il codice 2 per le coltivazioni su contratto ed il codice 3 negli altri casi quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica in quintali (colonna 5), per esempio nel caso di vendite di raccolti sul campo e di coltivazioni su contratto.

Si indica il codice 4, nel caso in cui i due dati summenzionati (superficie e produzione fisica in quintali) sono mancanti.

Il codice 0 (= senza oggetto) è indicato quando nessun dato manca.

Superficie (colonna 4)

La superficie è indicata in are, eccetto la superficie destinata alla coltivazione dei funghi (superficie totale degli strati successivi) che è indicata in metri quadrati. Tale superficie non è compresa nella superficie totale (rubrica 183).

La superficie corrispondente a ogni prodotto vegetale é indicata in questa colonna, salvo per quanto riguarda i sottoprodotti dei prodotti vegetali (rubriche 161 e da 299 a 306) e i prodotti trasformati (rubriche 160, 283, 284, da 288 a 291 e da 292 a 298). I prodotti ottenuti dalla trasformazione di prodotti vegetali acquistati ed i prodotti delle colture commercializzabili acquistati sul campo o provenienti da terreni affittati per un periodo inferiore alla durata di un'annata sono registrati senza l'indicazione della superficie (si indica il codice 1 nella colonna 3 [dati mancanti]).

Per i dettagli dei legumi freschi, meloni e fragole (rubriche da 186 a 231) in orti industriali in piena aria o sottovetro e per i dettagli dei fiori e piante ornamentali (rubriche da 232 a 243) in piena aria o sotto vetro, si indica la superficie realmente destinata alla coltura in questione (superficie sviluppata) [1]. Se tale dato non è disponibile nella contabilità aziendale, si indica il codice 1 nella colonna 3 (dati mancanti).

Produzione dell'esercizio (colonna 5)

Quantitativi di prodotti vegetali ed animali prodotti nel corso dell'esercizio contabile (non comprese le eventuali perdite sul campo ed in azienda) e riguardanti unicamente i prodotti principali dell'azienda (salvo i sottoprodotti).

Le quantità sono indicate in quintali (100 kg), salvo per quanto riguarda le uova che sono indicate in migliaia. Per quanto concerne il latte viene indicata la quantità di latte liquido prodotto, qualunque sia la forma (crema, burro, formaggio, ecc.) che assuma all'atto della vendita, dell'autoconsumo del reimpiego o della prestazione in natura. Il latte poppato dai redi non è compreso nella produzione.

Quando per un prodotto le condizioni di vendita non permettono di determinare la produzione fisica in quintali (ad esempio la vendita d'un raccolto su terreno e quella proveniente da colture su contratto) viene indicato nella colonna 3 (dati mancanti) il codice 2 per le colture su contratto ed il codice 3 negli altri casi.

Inventario iniziale (colonna 6)

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile, esclusi gli animali. I prodotti sono valutati ai prezzi «partenza azienda» al giorno dell'inventario.

Vendite (colonna 7)

Ammontare delle vendite (già incassate o non ancora) di prodotti in magazzino all'inizio dell'esercizio o raccolti nel corso dell'esercizio.

L'importo di prodotti venduti comprende il valore dei prodotti resi (latte scremato, polpa, ecc.) che è anche registrato tra gli oneri aziendali.

Gli eventuali indennizzi (ad esempio, indennità per danni da grandine) relativi all'esercizio contabile sono aggiunti all'importo delle vendite dei prodotti corrispondenti sempreché sia possibile imputarli alla produzione di tali prodotti; in caso contrario essi sono indicati nella rubrica 181 (altri prodotti ed entrate).

---

[1] Esempio: se su di una stessa superficie di 1 ha di orto industriale in piena aria sono stati coltivati dei ravanelli, in seguito dell'insalata e dei porri, la superficie di base da indicare nella rubrica 137 sarà 1 ha; la superficie sviluppata darà 3 volte 1 ha da indicare rispettivamente nelle rubriche 226, 203 e 199.

▼B

I premi e le sovvenzioni ricevuti su prodotti durante l'esercizio non sono compresi nell'importo delle vendite, ma sono indicati nella rubrica 112 (vedi istruzioni concernenti tale rubrica). Quando le eventuali spese di commercializzazione sono note, esse non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella rubrica 71 (altre spese per l'allevamento) o 76 (altre spese per le colture).

Autoconsumo e prestazioni in natura (colonna 8)

Prodotti consumati dalla famiglia del conduttore (compresi i prodotti dell'azienda usati per la preparazione dei pasti a persone in villeggiatura) e/o usati come pagamento in natura per l'acquisto di beni e servizi (compresi i salari in natura). Tali prodotti sono valutati sulla base dei prezzi partenza azienda.

Inventario finale (colonna 9)

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) al termine dell'esercizio contabile (non compresi gli animali). I prodotti sono valutati ai prezzi «partenza azienda» al giorno dell'inventario.

Reimpieghi (colonna 10)

I reimpieghi comprendono il valore dei prodotti dell'azienda (in deposito) all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati durante l'esercizio nell'azienda come mezzi di produzione. Si hanno:

— *alimenti per il bestiame:* valore dei prodotti commercializzabili dell'azienda (prodotti che sono correntemente commercializzati), utilizzati durante l'esercizio come alimenti per il bestiame. La paglia dell'azienda reimpiegata (come foraggio o come strame) viene registrata solo se costituisce prodotto commercializzabile nella regione e per la campagna agricola in questione. Il latte poppato dai redi non è compreso nei reimpieghi. I prodotti in questione sono valutati al prezzo di vendita «partenza azienda»;

— *sementi:* valore dei prodotti commercializzabili dell'azienda utilizzati come sementi nel corso dell'esercizio. Tali sementi sono valutate al prezzo di vendita «partenza azienda».

▼B

ALLEGATO III

PRESENTAZIONE DEI DATI CONTABILI SU NASTRI MAGNETICI

A. Caratteristiche dei natri magnetici

1. I nastri sono a 9 piste con una densità di 6 250, 1 600 o 800 BPI.

2. Gli intervalli (GAP) tra i blocchi di record non possono essere inferiori a 0,65 pollici ossia 15,2 mm (valore standard).

3. Ogni dato è rappresentato da una parola di 32 bits binari e il primo a sinistra indica il segno:

   — esso è zero per i numeri positivi, in tale caso i 31 bits che seguono rappresentano il valore in notazione binaria «effettiva»,

   — esso è uno per i numeri negativi, in tale caso 31 bits che seguono danno il valore in notazione binaria «complemento a due».

B. Presentazione in un file

1. Un nastro magnetico contiene un solo file.

2. Un file contiene soltanto record della stessa lunghezza.

3. I record possono essere bloccati nel limite del bloccaggio consentito dai sistemi operativi.

4. Un file viene creato con un'etichetta di sistema standard (standard OS/IBM 360 o 370) o senza alcuna etichetta di sistema; in quest'ultimo caso inizia e termina con un «tape mark» standard leggibile in OS/IBM 360 o 370. In caso di etichetta di sistema standard, l'RECFM è VS, VBS, F, FB o U.

5. L'ultimo record di un file può essere un record della stessa lunghezza degli altri, ma il cui primo dato A1 vale 999, mente i dati successivi non hanno alcun significato.

6. Un nastro magnetico viene consegnato con le seguenti indicazioni incollate sulla bobina:

   a) in caso di etichetta di sistema standard: il DSNAME, il VOLUME (SER) e l'RECFM; negli altri casi il nome del paese d'origine, l'esercizio contabili ed eventualmente il numero di fornitura;

   b) la lunghezza di un record in byte [1] o LRECL,

   c) la lunghezza di un blocco in byte [1] o BLKSIZE,

   d) il numero di piste e la densità.

C. Contenuto dei record relativi ad un'azienda agricola

1. Un'azienda agricola è rappresentata da 1 377 dati al massimo, di cui 487 dati fissi (vedi allegato I) seguiti da un numero variabile di gruppi indivisibili di 10 dati.

   Tale numero di gruppi è indicato dal sesto dato fisso.

2. Tutti i dati relativi ad un'azienda figurano nello stesso file,

   — o in un solo record fisso di 1 377 parole con un massimo di 89 gruppi di dati variabili,

   — o in più record fissi di 279 parole (con un massimo di cinque record), completamente riempiti, eccetto l'ultimo che, se necessario, è completato da zeri e con un massimo di 88 gruppi di dati variabili (vedi la tavola in appresso indicata).

[1] 1 byte = 8 bits.

▼B

3. Il primo dato di un'azienda agricola figura all'inizio del record. La fine della zona inutilizzata nell'ultimo record relativo ad un'azienda è riempita da zeri.

▼B

Forma dei record

Numero di record per azienda (4º dato)	Numero di sequenza del record (5º dato)	Contenuto dei record								Lunghezza di un record	
		Etichetta dell'azienda		Zona dei dati fissi		Gruppo di 10 dati variabili		Zeri di complemento	Totale dei dati per record	in bits	in bytes
		numero dei dati	indirizzi dei dati	numero	indirizzi	numero	indirizzi				
Un record per azienda											
1	1	5	1 a 5	482	6 a 487	89 * 10 = 890	488 a 1 377	—	1 377	44 064	5 508
Più record per azienda											
5 al massimo	1	5	1 a 5	274	6 a 279	—	—	—	279	8 928	1 116
	2			208	280 a 487	(6 * 10 = 60) + 6 (1)	488 a 553	—			
	3			—	—	4 + (27 * 10)	554 a 827	—			
	4			—	—	(27 * 10) + 4 (1)	828 a 1 101	—			
	5			—	—	6 + (26 * 10)	1 102 a 1 367	8			

(1) Dati appartenenti ad un gruppo di 10 dati accavalcando due record successivi o, se trattasi dell'ultimo record utilizzato per un'azienda, zone riempite da zeri.